

L'IRLANDA AL TOCATÌ 2026

Shoulder to shoulder



Tocati 2026

ACQUISIZIONI FRIGOVENETA

Glacialis rileva altre 2 società



La presentazione
di Glacialis

CASA DI GIULIETTA



La Marta furiosa

Report attacca la Giunta Tommasi sulla gestione dei biglietti della principale attrazione turistica veronese scatendendo l'ira dell'assessora Ugolini: "Questo non è giornalismo, ma disinformazione"

CASA DI GIULIETTA

Ugolini contro Report

L'assessora contesta duramente il servizio che aprirà la nuova stagione su Rai3

(di Christian Gaole)

Il nuovo sistema di entrata nella Casa di Giulietta entra nel mirino di Report. Ma l'assessora alla Cultura, **Marta Ugolini** non ci sta. «Questo non è giornalismo, ma disinformazione».

Riavvolgendo il nastro, stando all'anticipazione del servizio, che andrà in onda quando la trasmissione riprenderà il prossimo novembre, il nodo principale su cui la il servizio potrebbe focalizzarsi è il pagamento del biglietto per gli studenti e la mancanza di strumenti atti a facilitare l'entrata delle persone con disabilità. Domanda legittima, certo, ma l'assessora, prima di spiegare i termini dell'accordo, ci tiene a specificare una cosa: «Il giornalista (Walter Molino, ndr) mi ha intervistata per 45 minuti e ha posto più volte la stessa domanda: "Perché non avete difeso l'interesse pubblico?"», racconta seccata Ugolini. La domanda sarebbe scaturita dall'accordo stipulato tra il Comune, la società del Teatro Nuovo srl e la Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona. «Noi abbiamo tenuto tutto in mano a Palazzo Barbieri, mentre qualcun'altro voleva dare in gestione tutto il comparto ai privati».



Il cortile della Casa di Giulietta

Il punto economico dell'accordo è questo: il Comune di Verona prevede 995.650 mila euro l'anno di costi fissi per la gestione dell'accesso a Teatro Nuovo, Teatro di Giulietta e Cortile, più Iva. A questi si aggiungono 120mila euro di indennizzo ai comproprietari e altri costi. Il prospetto comunale quantifica in 425.193 mila euro le ulteriori spese annuali, tra personale, Iva e aggio sui biglietti. Il costo complessivo supera, quindi, 1,4 milioni l'anno.

Nelle cronache precedenti Palazzo Barbieri era stato criticato per l'esborso economico importante da parte del Comune, ma non sembra corretto raccontare l'accordo come se l'Amministrazione semplicemente versasse oltre un milione di euro.

L'intesa finanzia un progetto di valorizzazione culturale e di apertura al pubblico del complesso, con un percorso che integra Teatro Nuovo, Cortile e Casa di Giulietta. Inoltre il Comune incassa i ricavi della biglietteria: quindi bisogna considerare anche le entrate generate dal nuovo percorso. Il contratto prevede, infatti, una componente variabile collegata agli incassi. La valutazione va fatta sul saldo complessivo tra costi, ricavi e servizi ottenuti dalla collettività. «Proprio con i proventi generati dalle visite dei turisti, che fanno registrare un sold out dietro l'altro alla Casa di Giulietta, verranno finanziate opere di valorizzazione e mediazione culturale, oltre alla manutenzione e messa a norma per le persone

affette da disabilità che non possono visitare la dimora. Inoltre, a breve si aprirà un concorso di idee», spiega ancora Ugolini. Un altro punto di attrito sarebbe il pagamento dei biglietti per gli studenti: «Gli studenti pagano come tutti», dichiara l'assessora nel servizio di Report, che aggiunge: «Gli studenti possono visitare altri monumenti, hanno tutti gli strumenti per capire la Verona medievale anche dall'esterno». Va ricordato, infatti, che all'interno della «Casa» di Giulietta è stato riproposta una ricostruzione medievale da Antonio Avena, già direttore dei Musei Civici. Ma si è vista, per ora, solo un'anteprima del servizio. Intanto Palazzo Barbieri non ha digerito bene nemmeno la preview.



**Il futuro è già iniziato.
Diamogli energia.**

Miglioriamo la vita delle persone da quasi duecento anni.
Con le nostre reti portiamo sviluppo nelle città
e nei territori. Portiamo qualità nella vita delle famiglie
e la giusta energia all'economia.
Realizziamo la nostra idea di futuro con una visione chiara
del percorso da compiere salvaguardando le risorse del pianeta.

italgas.it



IG Italgas
Investiamo nel futuro dal 1837

SANITÀ

Fuga dall'ospedale, sondaggio choc

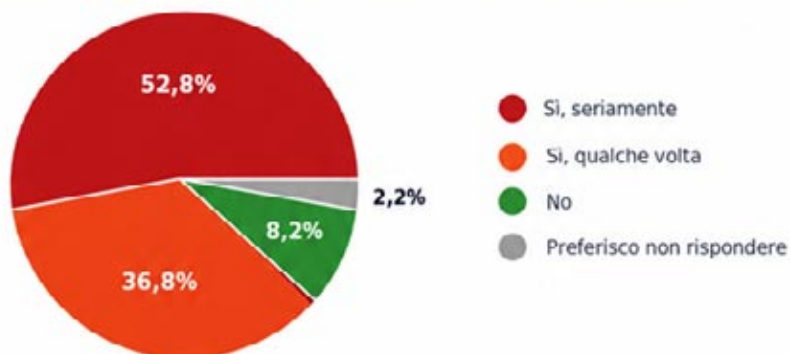
La UIL ha chiesto a 600 dipendenti cosa vorrebbero trovare per restare – bene – al lavoro

Il dato è drammatico: 9 lavoratori sanitari su 10 se potessero lascerebbero subito il lavoro negli ospedali pubblici veronesi; sono 3 su 10 considerano positivo il fatto di lavorare in queste strutture nei prossimi tre anni; la metà ha pensato seriamente a cambiare lavoro; cinque su 10 non consiglierebbero l'Aoui di Verona ad un conoscente come posto di lavoro.

La UIL ha chiesto a oltre seicento dipendenti degli ospedali pubblici di esprimere il loro sentimento, in forma anonima, riguardo al loro posto di lavoro.

Il risultato – lo vedete in queste slide – fa davvero impressione: i luoghi dove noi ci affidiamo per le cure sono vissuti malissimo dal loro personale e questo deve far riflettere chi gestisce la complessa macchina organizzativa della salute veronese. «Quando una percentuale così elevata di lavoratrici e lavoratori prende in considerazione l'idea di andarsene, non possiamo più parlare soltanto di difficoltà di reclutamento», dichiara **Marco Bognin**, Segretario Generale UIL FP Verona. «Il problema è anche capire perché chi già lavora in AOUI pensa di lasciarla. La vera sfida è intervenire sulle cause e creare condizioni di lavoro capaci di trattenere le pro-

Negli ultimi 12 mesi hai pensato di lasciare AOUI Verona, chiedere mobilità/trasferimento o cercare un'altra opportunità lavorativa?



Il sondaggio della Uil. Sotto, Marco Bognin (al centro) con Samuele Marinelli e Zeno Zacchi



fessionalità.»

Dal sondaggio emergono con particolare evidenza tre grandi aree di criticità: valorizzazione economica e professionale, carichi di lavoro e carenza di personale, difficoltà legate a parcheggi, trasporti e raggiungimento del luogo di lavoro. «Non vogliamo limitarci a fotografare il disagio», sottolinea **Samuele Marinelli**, Segretario Provinciale UIL FP Verona con delega alla Sanità Pubblica.

«Abbiamo chiesto direttamente ai lavoratori quali siano i problemi più rilevanti. Ora quelle indicazioni devono diventare proposte concrete e materia di confronto con l'Azienda.»

Tra le priorità UIL FP indica l'utilizzo degli incarichi di funzione professionale come vero strumento di riconoscimento delle competenze. «In AOUI risultano mappati da circa due anni all'incirca 250 incarichi, mentre quelli

effettivamente assegnati sono oggi circa 70», evidenzia Marinelli. «C'è quindi uno spazio importante per costruire percorsi di crescita professionale e per riconoscere concretamente competenze, responsabilità ed esperienza.» UIL FP chiede pertanto di completare il percorso di mappatura e procedere con un piano strutturale di assegnazione degli incarichi, attraverso criteri chiari, trasparenti e accessibili.

ALLA CAMERA

Commercialisti, approvata la riforma

Ciro Maschio: "Rende la professione adeguata ad affrontare le sfide del nostro tempo"



Ciro Maschio

La Camera dei Deputati ha approvato oggi il Ddl del Governo sulla Riforma della professione di dottore commercialista ed esperto contabile.

«Una riforma che rende più attuale e competitiva la professione e più attrattiva per i giovani, adeguandola alle sfide future in un mutato contesto sociale ed economico. Tra le novità un riordino e una più precisa definizione delle attività oggetto della professione, una disciplina organica sull'esercizio in forma associata, un riordino delle incompatibilità che amplia le opportunità di esercizio della professione, una disciplina sull'equo compenso, una revisione dell'accesso alle cariche di governo dell'ordine professionale più rappresentativa del territorio, una revisione

del tirocinio con possibilità di svolgerlo interamente nel corso degli studi universitari per un accesso più rapido alla professione. Esprimo grande soddisfazione - commenta il Presidente della competente Commissione Giustizia On. **Ciro Maschio** - dopo la riforma dell'Avvocatura ora un altro risultato importante del Governo Meloni per valorizzare le libere professioni. Una riforma attesa da vent'anni, frutto di un gran lavoro e di un confronto approfondito in Commissione con i rappresentanti dei Commercialisti, che rende la professione più competitiva, attrattiva ed adeguata ad affrontare le sfide del nostro tempo. Ora auspico un iter accelerato al Senato per la definitiva approvazione ed entrata in vigore».

IN 8° CIRCOSCRIZIONE

Amia, mozione contro Bechis

Il Consiglio dell'8ª Circoscrizione ha approvato con 8 voti favorevoli e 6 contrari la mozione presentata dal vicepresidente Gianluca Stradiotto, oggi appartenente al Gruppo Misto, ma fino a poco fa nelle fila del PD, con la quale veniva espressa sfiducia nei confronti della presidenza di Roberto Bechis alla guida di AMIA, alla luce delle forti criticità denunciate sul fronte della pulizia e del decoro dei quartieri della Circoscrizione.

Sul voto intervengono **Patrizia Bisinella**, capogruppo di Fare con Tosi in Consiglio comunale, e **Marina Reani**, consigliera di Fare in 8ª Circoscrizione. «Il dato politico emerso dal Consiglio è molto significativo, non c'è più la maggioranza - dichiarano Bisinella e Reani -. Una mozione critica nei confronti della gestione di AMIA viene proposta e approvata anche grazie al supporto di due consiglieri provenienti dall'area di centrosinistra. È il segnale di una frattura politica su un tema che riguarda la qualità della vita quotidiana dei cittadini. In questi ultimi anni - proseguono - abbiamo segnala-



Patrizia Bisinella

to costantemente i problemi legati all'organizzazione e gestione della raccolta dei rifiuti, alla pulizia delle strade e al decoro di numerose zone della città. Nell'8ª Circoscrizione queste criticità sono avvertite dai residenti e non possono essere liquidate come semplici polemiche. Il voto del Consiglio dimostra che le preoccupazioni sulla qualità del servizio sono ormai condivise».

Per Bisinella e Reani, la votazione rappresenta anche un passaggio politico per la maggioranza che governa la Circoscrizione: «Su AMIA e sulla pulizia dei quartieri la maggioranza non è riuscita a presentarsi compatta. È evidente che se ben otto consiglieri hanno ritenuto necessario approvare un atto di sfiducia nei confronti dei vertici dell'azienda, basandosi sull'evidenza dei fatti, questa circostanza politica non può essere ignorata».

PRIMA CIRCOSCRIZIONE

Il progetto che rilancia il quartiere

Al centro la valorizzazione paesaggistica e monumentale della Torretta di San Giorgio

È arrivato al vaglio della Prima Circoscrizione un nuovo progetto di concessione e utilizzo della Torretta di San Giorgio che, a differenza di altre proposte presentate anche nel recente passato, mette al centro non solo la valorizzazione paesaggistica e monumentale del manufatto, ma l'intera area in un'ottica di servizio pubblico. Per il gruppo di Traguardi in circoscrizione, l'occasione ideale per ripensare uno spazio simbolico ma largamente trascurato.

La proposta di **Beatrice Rappo e Federica Zanotto**, consigliere del movimento civico, parte dal progetto di recupero della torretta di San Giorgio, situata in Lungadige San Giorgio, per andare lontano: "Tutelare il territorio vuol dire dare nuova vita a luoghi storici come la Torretta di San Giorgio, custodendone la memoria e condividendone la storia con la comunità" dicono le consigliere, la cui iniziativa punta a ridare valore a un luogo emblematico per la città, teatro nella notte tra il 24 e il 25 maggio 1981 di un tragico incendio doloso dove morì il diciannovenne Luca Martinotti; un delitto rivendicato dal gruppo neonazista Ludwig. A oltre quarant'anni di distanza, la proposta mira a trasformare la riqualifi-



Da sinistra: Rappo e Zanotto

cazione dell'area in un'occasione concreta di memoria pubblica e di presidio per la comunità.

"La nostra proposta immagina una concessione capace di generare benefici concreti per la comunità, offrendo servizi essenziali ai cittadini, alle famiglie e ai visitatori della zona. Per questo chiediamo che il bagno da realizzarsi previsto dal progetto di concessione sia pensato come bagno pubblico aperto a tutta la cittadinanza, per rispondere a una carenza strutturale della zona e, più in generale, della città" spiega Federica Zanotto, che prosegue: "Così come chiediamo che l'investimenti per le opere accessorie, già previsto dai proponenti, siano destinati in toto alla creazione di aree gioco per i bambini nelle zone prospicienti la torretta, a servizio delle famiglie che potranno così riappropriarsi di un luogo splendido della

nostra città".

Anche Beatrice Rappo, vicepresidente della prima circoscrizione di Traguardi, riprende il tema della vivibilità: "La nostra proposta nasce dalla convinzione che sia necessario fare memoria di un fatto tragico legato al nostro territorio e che essa possa convivere con la vitalità del luogo in cui è accaduto, permettendogli di continuare a essere vissuto, frequentato e significativo per la comunità come già accade ora. Per questo, oltre a chiedere che la concessione garantisca la continuità degli eventi storici del quartiere, come la Festa de la Carega e Carega in tavola, abbiamo proposto che il soggetto attuatore si impegni, insieme al Comune di Verona, a installare una targa e a sviluppare contenuti digitali per raccontare la vicenda di Luca Martinotti, promuovendo la conoscenza dei tragici eventi

che la videro coinvolta e inserendo a pieno titolo la torretta nei percorsi della memoria civica, nell'ambito di un più vasto ragionamento contro i crimini d'odio e l'intolleranza".

Per queste ragioni, il parere del gruppo di Traguardi in Prima Circoscrizione è favorevole: un intervento di questo tipo può diventare l'occasione per portare l'attenzione su un fatto tragico, aggiungere servizi alla zona e iniziare a ragionare su una convivenza positiva tra nuove iniziative imprenditoriali e l'uso che tradizionalmente si fa degli spazi pubblici. "Di fronte a iniziative private come questa - concludono le consigliere - crediamo che il compito delle amministrazioni non sia calare la scure del no, ma mettere ogni proposta prima di tutto al servizio dell'interesse collettivo. Un interesse che, in questo caso, passa anche attraverso la memoria".

MASTERCLASS - METODO CLASSICO

1300 m

Il Respiro del Baldo

Sabato 26 settembre
Ore 17:00

Camping Polsa, Brentonico (TN)
Quota € 30 a persona

Due ore e mezza in quota, calice alla mano

Una degustazione di altro livello, guidata, di quattro **Metodo Classico**. A condurre l'assaggio, il giornalista del vino **Carlo Rossi**. Un gruppo raccolto di **sole trenta persone**, il tempo di **fare domande**, di **ascoltare**, di **guardare il lago** da **1.300 metri**. **Premium** nei vini, **informale** nello spirito: si viene come si è.

Per info e prenotazione,
link qui sotto o in bio



A VERONA

Si apre il dibattito preelettorale

Ecco su quali temi sarebbe opportuno concentrarci per poter pianificare la nostra città



Palazzo Barbieri

(di Giorgio Massignan, presidente di Verona Polis)

Mi chiedo perché nessuno sollevi il caso della rilevanza avuta dalla Fondazione Cariverona nella scelta del sindaco e dei due più influenti protagonisti nell'amministrazione uscente: gli ex consulenti legali della Fondazione stessa, la vicesindaca Barbara Bissoli e il capo gabinetto del sindaco Giuseppe Perini.

La gestione urbanistica è stata fortemente caratterizzata da queste scelte, così come la mancata vera partecipazione dei cittadini alle decisioni sul territorio.

Infatti, la pianificazione urbanistica è stata portata avanti e definita con

il vecchio metodo discrezionale.

In questo periodo preelettorale sono evidenziati: i contrasti tra i favorevoli e i contrari alle piste ciclabili; coloro che criticano le condizioni delle strade e dei rifiuti e chi si oppone o loda l'ampliamento orario della ZTL; così come sono fatti risaltare gli apprezzamenti per la realizzazione di importanti opere che languivano da anni. Ma, oltre a questa dialettica, non dobbiamo dimenticare chi sono i veri strateghi esterni al Palazzo, coloro che hanno guidato le fasi principali di questa giunta.

Su questo meccanismo i cittadini dovrebbero essere accuratamente informati e forniti di dati oggettivi per aprire un

ampio dibattito prima delle elezioni.

C'è il timore che le grandi operazioni sul territorio prescindano dal colore delle amministrazioni e che le scelte più importanti su come e dove sarà sviluppata la città, su quali zone saranno privilegiate e con quali destinazioni d'uso, vengano decise da operatori non eletti dai cittadini.

Lo stesso PAT è interpretabile e, nonostante possa sembrare un libro dei sogni, in realtà è aperto ad ogni possibile risoluzione.

Su questi temi sarebbe opportuno concentrarci per poter pianificare la nostra città senza intrusioni di interessi esterni ed estranei a quelli della collettività.

ADDIOCONTATORE.IT

**Un nuovo
negozio arriva
a Verona**

Addiocontatore.it, realtà di riferimento per l'autonomia energetica e termica in ambito abitativo annuncia una nuova fase di sviluppo con l'apertura di tre nuovi store ad Alessandria, Teramo e Verona. Queste inaugurazioni, in programma tra ottobre e dicembre 2026, si inseriscono all'interno di un più ampio piano aziendale di espansione che prevede fino a 11 aperture entro la fine dell'anno e il raggiungimento di tutte le province italiane. L'azienda, che ha chiuso il 2025 con 5,5 milioni di fatturato (+8% rispetto all'anno precedente), con una crescita media annua di più del 14% e con più di 5 mila clienti serviti. Sul territorio di Verona le figure professionali ricercate corrispondono anche qui a: un consulente commerciale e uno store manager. "Mai come in questo momento, ripensare ai propri consumi energetici, è diventato un tema urgente per molte famiglie italiane. Un gesto di responsabilità ambientale che incide positivamente anche sui bilanci familiari", ha detto **Antonio Esposito**, CEO e Legale Rappresentante di Addiocontatore.it.

TOCATÌ 2026

Shoulder to shoulder

Migliaia hanno partecipato agli oltre 100 eventi a Veronetta con ospite l'Irlanda

Si chiude la ventiquattresima edizione di Tocatì – Festival Internazionale dei Giochi in Strada: migliaia di persone hanno partecipato agli oltre 100 eventi che, da venerdì 18 a domenica 20 settembre, hanno invaso le vie e le piazze del quartiere Veronetta.

I numeri confermano un'energia diffusa in tutto il quartiere. Le aree gioco sono rimaste affollate dalla mattina a tarda serata, con famiglie e giocatori di ogni età che si sono messi alla prova con discipline arrivate per la prima volta a Verona. Partecipazione anche per i giochi tradizionali italiani e per le numerose proposte del Festival, dai workshop agli spettacoli alle conferenze.

Protagonisti assoluti sono stati i giochi e gli sport tradizionali dell'Irlanda, paese ospite d'onore di questa edizione. Via XX Settembre è diventata un lungo campo da gioco a cielo aperto. Il parco della Provianda si è riempito di sliotar che sfrecciavano tra il prato e il cielo e in piazza XVI Ottobre il ballo non si è mai fermato, con danze a ogni ora del giorno.

Al Tocatì si gioca, non si guarda: ed è esattamente quello che migliaia di persone hanno fatto, provando in prima persona hurling, camogie, calcio gae-



Il Tocatì a Veronetta

lico, handball e rounders fianco a fianco con i giocatori e giocatrici arrivate dall'Irlanda.

Chi ha scoperto e apprezzato i giochi e gli sport tradizionali irlandesi durante il festival potrà presto tornare in campo. Gaelic Games Europe, organismo di governo della Gaelic Athletic Association (GAA) in Europa, aprirà un club a Verona, così hurling, camogie, handball, calcio gaelico e rounders diventeranno sport praticabili tutto l'anno in città. Il club è già costituito e lavora per diventare operativo nel 2027, con proposte dedicate alle scuole veronesi e corsi per adulti.

Tocatì non si ferma, ed è già al lavoro sui prossimi

progetti. In primavera aprirà Casa Tocatì, il centro permanente promosso dall'Associazione Giochi Antichi e dedicato al gioco e allo sport tradizionale. Casa Tocatì diventerà il luogo dove le comunità ludiche, italiane e internazionali, troveranno una sede stabile per un lavoro di salvaguardia che continuerà durante tutto l'anno.

“Le fatiche di mesi di lavoro, sono di incanto sparite alla vista di migliaia di persone che hanno gioiosamente riempito le piazze, le vie ed i parchi di Veronetta. Oltre ai giochi, anche i laboratori, i convegni e gli spettacoli hanno registrato un'attiva partecipazione oltre ogni aspettativa: evidente-

mente c'è fame di cultura”, ha detto **Diego Caloi**, presidente Associazione Giochi Antichi.

“Tre anni fa, quando insieme all'associazione Giochi Antichi abbiamo scelto di portare il Tocatì al di fuori del centro storico, sembrava quasi una scommessa azzardata. Oggi possiamo dire con soddisfazione che è stata una scelta vincente: il quartiere ha vissuto e respirato pienamente gli spazi a disposizione, a partire dalla Provianda, mentre le vie finalmente liberate dai cantieri si sono riempite di giochi, festa, musica, balli, famiglie, bambini. Le persone si sono riappropriate degli spazi della città, ed è questo il frutto di una precisa politica culturale che vuole portare la cultura al di fuori dei luoghi più consueti del centro storico. A questo si è aggiunto il valore di un festival internazionale come Tocatì, per il quale va il nostro ringraziamento ad Aga, dal direttivo ai responsabili di area ai volontari, e che ogni anno accoglie un paese ospite: quest'anno è stata l'Irlanda, con la sua tradizione di sport, giochi, danze e musica, a offrire un contributo davvero importante”, ha concluso l'assessora alla Cultura e al Turismo, **Marta Ugolini**.

OTTOBRE IN ROSA 2026

Promuovere la prevenzione femminile

Eventi informativi e culturali, il circuito di corse "Verona in Rosa" per la salute

La salute femminile torna protagonista con "Ottobre in Rosa 2026", il mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno. Verrà proposto un ricco calendario di appuntamenti divulgativi, culturali e sportivi in tutta la provincia di Verona, con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della diagnosi precoce e dei corretti stili di vita.

L'inaugurazione ufficiale si terrà giovedì 1° ottobre in Piazza Bra a partire dalle ore 17, con i saluti delle istituzioni e le esibizioni della AOUI Verona Official Band e il momento clou della serata sarà l'illuminazione in rosa dell'Arena alle ore 19. Per l'occasione, si tingeranno di rosa anche importanti monumenti e sedi della provincia, tra cui il Torrione di Legnago, il Castello di Villafranca, i Municipi di Cologna Veneta e Isola Rizza, il Castello di Salizole e le fontane di Caldiero, oltre agli ospedali di San Bonifacio, Legnago, Villafranca, Borgo Trento, Borgo Roma e al Don Calabria di Negrar.

Accanto alle iniziative istituzionali torna il circuito di corse e camminate non competitive "Verona in Rosa", promosso da UISP Comitato Territoriale Verona APS con ULSS 9, Regione Veneto e Provincia di Verona. Il calendario



La presentazione di Ottobre in Rosa

sportivo si aprirà con "La Corsa Rosa" di Legnago e proseguirà nei comuni di Villafranca, Ronco, Zimella, Mozzecane, Illasi, Bovolone, Zevio e Castelnuovo del Garda.

Il cuore della manifestazione resta l'informazione: si parte venerdì 2 ottobre alla Chiesa di San Bernardino a Verona con l'incontro "Umanizzazione delle cure". Il programma mensile offrirà inoltre visite ed ecografie gratuite, stand informativi nei mercati e negli ospedali, ed eventi culturali come spettacoli teatrali, concerti e mostre d'arte.

Giovanna Romanucci, Responsabile e Coordinatore Breast Unit ULSS 9 Scaligera: «Ottobre Rosa è un'occasione importante per ricordare a tutte le donne che la prevenzione è un gesto concreto di cura verso sé stesse. Il mio invito, in

questo Ottobre Rosa, è semplice: non rimandiamo la prevenzione. Controllarsi significa volersi bene e prendersi cura del proprio futuro».

Francesca Pellini, direttore Chirurgia senologica AOUI Verona: «Con Ottobre in Rosa 2026, la Breast Unit rinnova la scelta strategica di estendere la propria azione oltre i confini ospedalieri, con l'obiettivo di intercettare le donne nei loro quotidiani contesti di vita, di studio e di lavoro. L'obiettivo è quello di educare, rassicurare e accompagnare ogni donna in un percorso consapevole di prevenzione e benessere».

Alessandra Invento, Direttore Chirurgia Senologica IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria: «È la prima volta che l'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria partecipa attivamente a que-

sto grande evento sulla prevenzione del tumore del seno, e ne siamo orgogliosi. La prevenzione fa già parte della cura».

«Garantire a ogni donna l'accesso all'informazione, alla diagnosi precoce e ai percorsi di cura significa prima di tutto abbattere le barriere culturali, economiche e sociali che ancora oggi rischiano di generare disuguaglianze nell'esercizio del diritto alla salute», sostiene **Flavio Pasini**, Presidente della Provincia di Verona. **Barbara Bissoli**, Vicesindaca e assessora alla parità di genere del Comune di Verona: «Con l'illuminazione in rosa dell'Arena intendiamo contribuire a mantenere alta l'attenzione su un tema fondamentale per la nostra società con un messaggio di comunicazione visiva immediatamente riconoscibile».



- ◆ Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- ◆ Pianificazione e organizzazione start-up
- ◆ Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- ◆ Consulenza per internazionalizzazione
- ◆ Domiciliazioni fiscali
- ◆ Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- ◆ Check up fiscale
- ◆ Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- ◆ Bilanci sostenibilità
- ◆ Codice Etico
- ◆ Consulenze logistiche, Depositi doganali

Uff. Verona:
via Meucci 11
37042 Caldiero (VR)

Uff. Genova:
Via Eridania 8/46
16151 Genova (GE)

Uff. Tunisi:
Rue de Syrie,
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002



MARMOMAC 2026

Ecco i nuovi mastri della pietra

Cinque percorsi nel mondo della pietra naturale tra impresa e rappresentanza associativa

Flavio Marabelli, Joe Panzera, Jim Hieb, Grazia Signori e Domenico Tommasi sono i cinque nuovi Mastri della Pietra, proclamati ieri a Marmomac, il salone di riferimento per il settore tecno-lapideo mondiale, in corso a Veronafiere fino a venerdì 25 settembre.

Le investiture raccontano le diverse competenze e professionalità della filiera della pietra internazionale, tra impresa, rappresentanza associativa, conoscenza scientifica e lavoro in cava. La cerimonia si è svolta a The Bedrock Forum, nel padiglione 10, alla presenza del presidente di Veronafiere Federico Bricolo, del direttore generale di Veronafiere, Giovanni Sacripante, e dell'event manager di Marmomac, Francesca Zivelonghi.

La proclamazione dei Mastri della Pietra richiama l'Antica libera corporazione dell'arte della pietra, istituita a Verona nel 1319 sotto la Signoria di Cangrande I della Scala per riunire scalpellini, cavatori, artisti e maestri della lavorazione dei materiali estratti in Lessinia, Valpolicella e Valpanzana. Rifondata nel 1980 da un gruppo di operatori e imprenditori del marmo di Sant'Ambrogio di Valpolicella, la Corporazione individua personalità che,



I Mastri della Pietra 2026 a Marmomac

attraverso la propria attività, hanno dato lustro al comparto lapideo e contribuito allo sviluppo dell'economia dei territori.

«Alla base di tutto ciò che vediamo nei padiglioni di Marmomac, dai materiali lavorati alle tecnologie e alle opere di design, ci sono innanzitutto le persone – ha dichiarato **Federico Bricolo**, presidente di Veronafiere –. I cinque nuovi Mastri rappresentano esperienze diverse, accomunate dalla capacità di mettere conoscenze e professionalità al servizio dell'intera filiera. Nell'anno della sessantesima edizione di Marmomac, questa proclamazione ci ricorda che non si può costruire il futuro della pietra naturale senza il sapere maturato nel tempo e la capacità di trasmetterlo alle nuove

generazioni».

Nel corso dell'investitura, ciascun nuovo Mastro ha battuto con mazzuolo e scalpello sull'antico basorilievo della Lessinia, ricevendo poi il cubetto in marmo Rosso Verona con le insegne di Cangrande della Scala, il distintivo, la formella della Corporazione con lo scalpellino d'argento e il diploma.

I nuovi Mastri della Pietra 2026

Flavio Marabelli, presidente onorario di Confindustria Marmomacchine, è stato proclamato Mastro della Pietra per il lungo impegno al servizio dell'industria italiana del settore e per il contributo alla sua affermazione internazionale.

Joe Panzera, alla guida di CIOT, ha contribuito alla diffusione della pietra

naturale in Canada e nel Nord America.

Jim Hieb, CEO del Natural Stone Institute, da oltre vent'anni opera nel sistema associativo statunitense e internazionale.

Grazia Signori, eurogeologa ed esperta di pietre naturali, unisce ricerca scientifica, attività tecnica, formazione e divulgazione. Dopo le esperienze al CNR, ha diretto per oltre dieci anni il laboratorio prove del Distretto del Marmo e delle Pietre del Veneto e oggi lavora in Mapei.

Domenico Tommasi, cavatore, lavora nel comparto dal 1963. Tre anni dopo ha avviato la propria attività nella cava Guaite di Sant'Anna d'Alfaedo, dedicandosi all'estrazione della Pietra della Lessinia.

COLDIRETTI



Alex Vantini

Florovivaismo: il settore è cambiato

A Verona l'incontro con le imprese del settore. Al centro la proposta per adeguare i consumi di carburante dei vivai

Coldiretti Veneto e Coldiretti Verona incontrano le imprese del florovivaismo per fare il punto sulle principali questioni che interessano il comparto. L'incontro si terrà giovedì 24 settembre, dalle ore 17.30, nella Sala riunioni dei Consorzi Agrari d'Italia, in via Francia 2 a Verona. Un appuntamento che arriva con una novità concreta: Coldiretti ha presentato alla Regione Veneto una proposta per aggiornare i parametri relativi ai consumi di carburante agricolo riconosciuti ai vivai, affinché siano maggiormente aderenti alle effettive esigenze produttive delle aziende.

Bellini: "Il settore ha bisogno di parametri aggiornati per riconoscere le esigenze dei vivai"

Una richiesta che nasce dall'evoluzione di un settore che negli ultimi anni ha visto cambiare profondamente organizzazione, lavorazioni ed esigenze produttive. Gli attuali parametri, secondo Coldiretti, non fotografano più pienamente la realtà dei vivai, dove sono aumentate le attività legate alla coltivazione, alla difesa fitosanitaria, alla movimentazione e alla preparazione delle piante.

La proposta è quindi quella di adeguare gli strumenti alle condizioni reali delle imprese, attraverso un confronto tecnico con la Regione.

"Abbiamo portato alla Regione una proposta che nasce dall'ascolto diretto delle aziende – sottolinea **Francesco Bellini**, presidente della Consulta Florovivaismo di Coldiretti Veneto –. Il settore è cambiato e oggi ha bisogno di parametri

aggiornati, capaci di riconoscere il lavoro e le esigenze reali dei vivai".

Un comparto che in Veneto conta 1.278 imprese e circa 2.430 ettari di superficie, con una produzione vicina ai 2 miliardi di piante, secondo i dati di Veneto Agricoltura.

Ad aprire l'incontro saranno **Alex Vantini**, presidente di Coldiretti Verona, e **Francesco Bellini**, presidente della Consulta Florovivaismo di Coldiretti Veneto.

Seguiranno gli interventi di **Dario Bond**, assessore all'Agricoltura della Regione Veneto; **Paolo Frasson**, direttore del Servizio Fitosanitario regionale; **Nicola Mori**, professore di Entomologia all'Università di Verona; **Nada Forbici**, coordinatrice della Consulta nazionale Florovivaismo Coldiretti; **Romano Magrini**, capo Area Lavoro Coldiretti; **Gianfranco Calabria**, vice capo Area Legislativa Coldiretti; **Sabina Carulli**, Area Legislativa Coldiretti; e **Carlo Salvan**, presidente di Coldiretti Veneto.

A moderare l'incontro ci sarà Pier **Andrea Odorizzi**, responsabile dell'Area Economica di Coldiretti.

Il confronto sarà quindi l'occasione per affrontare gli aspetti tecnici, normativi ed economici che interessano oggi le imprese florovivaistiche e per illustrare la proposta di aggiornamento dei parametri avanzata da Coldiretti alla Regione.



NEXT VERONA
Donne

SULLE TRACCE DI CORTO MALTESE *e non solo...*

ITINERARIO TRA STORIA, ARTE E SUGGERZIONI



DOMENICA 4 OTTOBRE 2026



RITROVO

Ore 8:00 – Verona Porta Nuova
Davanti alla biglietteria Trenitalia



PARTENZA – TRENO REGIONALE VELOCE

- Verona Porta Nuova **ore 8:22**
- Verona Porta Vescovo **ore 8:27**

ITINERARIO A CURA DI

ELISABETTA LAZZARA

Laureata in Economia del Turismo
presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.

LA GIORNATA PREVEDE:



Percorso ispirato a Corto Maltese



Visita ad alcune installazioni
del Fuori Biennale
(ingresso gratuito)



Pranzo libero



RITORNO – TRENO REGIONALE VELOCE

- Venezia Santa Lucia **ore 18:10**



**PARTECIPAZIONE
GRATUITA**



**BIGLIETTO DEL TRENO
A CARICO DEI PARTECIPANTI**



**PRENOTAZIONE
OBBLIGATORIA**

INFO E PRENOTAZIONI:



351 6950759



nextverona@gmail.com



POLITICHE INDUSTRIALI

Il Made in Europe sia la normalità

Tornieri: "Per salvare il patrimonio valorizzare la qualità del lavoro e la sostenibilità"

Il dibattito sulle nuove misure europee di politica industriale, dall'Industrial Accelerator Act al Quality Jobs Act, segna un passaggio importante per il futuro della manifattura, nazionale, e veronese. Da tempo le vertenze del manifatturiero veronese e non solo indicano con drammatica chiarezza la necessità di politiche capaci di governare le transizioni con una regia pubblica trasparente.

La proposta europea ha l'indubbio merito di spezzare il silenzio assordante che da troppo tempo caratterizza le politiche nazionali, e di andare oltre al solito metodo dei soldi a pioggia. Ma contiene ancora tanti angoli di penombra.

"Politiche - sostiene la Cgil - realmente efficaci per i nostri territori richiedono di chiarire che il made in europe non sia una etichetta o uno scudo puramente difensivo, ma uno standard produttivo che promuova la civiltà europea in termini di qualità del lavoro, tutele dei diritti e disponibilità di servizi pubblici. Le risorse pubbliche per la transizione e la difesa delle filiere devono quindi essere vincolate da apposite condizionalità al rispetto dei contratti, della sicurezza e della qualità dell'occupazione, assicurando sem-



Francesca Tornieri

pre il coinvolgimento delle parti sociali. Abbiamo bisogno - prosegue - di fare un ragionamento a 360 gradi sulle strategie necessarie a proteggere l'economia del Vecchio Continente, anche nei confronti dei dazi statunitensi, ma occorre ragionare anche su come allargare la collaborazione con altre economie, compreso l'est del mondo. Inoltre, per rendere l'industria resiliente, serve un Quality Jobs Act vincolante, che limiti le catene di subappalto, introduca la responsabilità solidale lungo tutta la filiera e promuova il contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno come forma ordinaria di lavoro, contrastando le dilaganti forme contrattuali precarie. Allo stesso modo, la transizione digitale e l'adozione di

algoritmi o intelligenza artificiale nei processi produttivi devono essere accompagnate da trasparenza, diritti di informazione e contrattazione sindacale, garantendo che le decisioni sulle persone siano sempre assunte da esseri umani".

Un'altra richiesta della Cgil è che la difesa dell'industria non può limitarsi a pochi comparti, ma deve estendersi a tutta la meccanica, l'impiantistica e le filiere tecnologiche strategiche, escludendo finanziamenti a fonti fossili o logiche produttive a basso valore aggiunto.

Sottolinea **Martino Braccioforte**, segretario generale Fiom Cgil Verona. "In un territorio reduce da un anno difficile, segnato da troppe chiusure e da centinaia di posti di lavoro persi, pochissime vertenze

si sono concluse salvaguardando siti e occupazione: la vicenda del Gruppo Riello rappresenta una di queste rare eccezioni positive, a dimostrazione che servono progetti industriali solidi e non scelte speculative".

Conclude **Francesca Tornieri**, segretaria generale Cgil Verona: "Salvare e rilanciare il patrimonio manifatturiero veronese significa imboccare una direzione precisa che valorizzi la qualità del lavoro e la sostenibilità, ed avere il coraggio di sostenerla in tutte le sedi europee. Come Cgil ci siamo: stiamo seguendo da vicino l'iter delle nuove normative e continueremo a fare la nostra parte per orientare le decisioni a tutela delle lavoratrici, dei lavoratori e del nostro sistema produttivo".

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE

ACQUISIZIONI

Glacialis rileva altre due società

La capogruppo Frigoveneta di Villa Bartolomea punta adesso ad Australia e Argentina

Cresce il polo scaligero della refrigerazione: Frigoveneta di Villa Bartolomea ha acquisito Madefrigor e la sua controllata Tecnica del Freddo. Frigoveneta, dal gennaio 2024, è partecipata da Ambianta SGR, uno dei principali asset manager europei interamente focalizzati sulla sostenibilità ambientale. Con la doppia acquisizione, Frigoveneta porta a sette le realtà della propria piattaforma industriale che, contestualmente all'operazione, ha anche cambiato la sua denominazione sociale in Glacialis. Madefrigor è un'azienda a conduzione familiare specializzata nella progettazione, assemblaggio, installazione e assistenza di impianti di refrigerazione industriale e unità di trattamento aria (UTA) che nel maggio 2025 ha concluso l'acquisizione di Tecnica del Freddo, società con sede a Parma che vanta oltre 70 anni di esperienza nell'installazione e manutenzione di impianti di refrigerazione. Francesco Bosa, direttore generale e socio unico della società, continuerà a guidare Madefrigor e, nell'ambito dell'operazione, ha reinvestito nella piattaforma al fianco di Ambianta.

Frigoveneta, dal canto suo, nasce nel 1980 a Villa Bartolomea e sviluppa nel



La presentazione del brand Glacialis

tempo competenze sempre più ampie nella refrigerazione industriale e per la Grande Distribuzione Organizzata. Nel 2000 crea TeleGest, il sistema di telecontrollo che consolida l'approccio al service e alla continuità operativa. Nel 2014 realizza la prima centrale a CO₂ subcritica e nel 2019 il primo sistema a ciclo transcritico. Parallelamente investe in capacità produttiva e ingegneristica: l'headquarter di Villa Bartolomea si estende oggi su 63.000 m², con 16.000 m² di edifici. Qui convivono uffici, officine, magazzini e centro di formazione, integrando progettazione, assemblaggio, collaudo, telecontrollo e assistenza.

Con questo quinto add-on, Frigoveneta rafforza ulteriormente il proprio presidio nei comparti lat-

tiero-caseario e dei salumi, acquisisce nuove competenze nella produzione di chiller a refrigeranti naturali e unità di trattamento aria, ed espande la propria presenza internazionale, in particolare in Argentina e Australia, dove Madefrigor beneficia di rapporti pluridecennali con distributori locali. L'integrazione consentirà, inoltre, di attivare rilevanti sinergie commerciali e operative all'interno del Gruppo, nonché rafforzare le capacità di assistenza.

Dall'ingresso nel settore all'inizio del 2024, Ambianta ha supportato lo sviluppo della piattaforma lungo molteplici direttrici con l'intento di creare un player di riferimento in grado di intercettare i principali trend ambientali nel mercato della refrigerazio-

ne. Accanto a una disciplinata strategia di crescita organica, Ambianta resta impegnata nel proseguire l'espansione della piattaforma attraverso l'integrazione di aziende complementari in termini di tecnologie, capacità di servizio e accesso a nuovi mercati.

L'operazione si inserisce in un contesto di crescente interesse per il mercato europeo della refrigerazione commerciale e industriale, che vale circa 12 miliardi di euro e sta attraversando una fase di profonda trasformazione guidata dalla sostenibilità. Tra i principali elementi di cambiamento figurano la transizione verso refrigeranti a basso GWP e l'adozione di requisiti di efficienza energetica sempre più stringenti. Considerato che i sistemi di refrigerazione sono responsabili di circa 500 milioni di tonnellate di emissioni di gas serra ogni anno (pari a circa l'1% del totale globale), l'adozione di tecnologie più pulite ed efficienti è diventata una priorità per l'intero settore. Questo scenario favorisce il consolidamento del mercato e la diffusione di soluzioni in grado di ridurre sia le emissioni dirette (legate alle perdite di refrigerante) sia quelle indirette (derivanti dal consumo energetico).

Il nuovo portale per i tifosi dell'Hellas Verona

Sempre
insieme a voi



Tutte le news dal mondo **gialloblù**
e le storie dei suoi protagonisti



SITO WEB



FACEBOOK

ORDINE PUBBLICO

Daspo per 9 ultras dell'Hellas

I fatti risalgono al 6 settembre durante prima della partita tra la il Verona e l'Arezzo



Alcuni frame del video della Polizia

Il Questore della provincia di Verona ha emanato 9 DASPO (Divieto di Accedere alle manifestazioni SPORtive) nei confronti di altrettanti giovani ultras dell'Hellas Verona. I fatti che hanno portato all'adozione dei provvedimenti amministrativi si sono verificati lo scorso 6 settembre durante le fasi precedenti l'incontro tra la squadra scaligera e l'Arezzo.

In quella circostanza, un gruppo di circa ottanta tifosi gialloblù, in maniera compatta e improvvisa si era velocemente portato nell'area della rotonda di via Da Vinci con atteggiamento aggressivo nell'intento di raggiungere una ventina di ragazzi, erroneamente ritenuti sostenitori della squadra avversaria. Durante l'avvicina-



mento, i nove ultras avevano brandito cinture, bottiglie di birra e caschi. Il tempestivo intervento delle forze dell'ordine unitamente alla constatazione che i giovani erano in realtà tifosi dell'Hellas Verona provenienti dal Trentino Alto Adige ha consentito di contenere il gruppo e di evitare che la situazione

degenerasse.

Le successive attività investigative condotte dagli agenti della D.I.G.O.S., attraverso l'analisi delle immagini dei sistemi di videosorveglianza e gli ulteriori riscontri acquisiti, hanno consentito di identificare i nove ultras responsabili di avere oggetti pericolosi in

un contesto di ordine pubblico.

I nove tifosi appartengono tutti al gruppo ultras "Hellas Army"; la maggior parte di loro risultano gravati da precedenti di polizia per reati contro la persona, commessi in ambito sportivo. Due di loro erano già destinatari di precedenti DASPO.



*Incontri dal territorio,
per il futuro del verde.*



FLOROVIVAISMO IN VENETO:

COLDIRETTI INCONTRA LE IMPRESE

Coldiretti Veneto promuove un importante momento di incontro e confronto dedicato al settore florovivaistico regionale.

L'appuntamento chiama a raccolta le aziende di tutti i comparti della filiera: vivaismo, floricoltura, arboricoltura, giardinaggio.

L'obiettivo è tracciare una linea comune per il futuro del settore, analizzando le criticità attuali, valorizzando le opportunità emergenti e, soprattutto, ascoltando la voce diretta degli operatori per raccogliere le reali necessità del territorio.

SALUTI ISTITUZIONALI

Alex Vantini, Presidente Coldiretti Verona

Francesco Bellini, Presidente Consulta Florovivaismo Coldiretti Veneto

INTERVENTI

Dario Bond, Assessore all'Agricoltura Regione Veneto

Paolo Frasson, Direttore Fitosanitario Regione Veneto

Nicola Mori, Professore di Entomologia UNIVR

Nada Forbici, Coordinatore Nazionale Consulta Florovivaismo Coldiretti

Romano Magrini, Capo Area Lavoro Coldiretti

Gianfranco Calabria, Vice Capo Area Legislativa Coldiretti

Sabina Carulli, Area Legislativa Coldiretti

Carlo Salvan, Presidente Coldiretti Veneto

MODERA

Pier Andrea Odorizzi, Responsabile Economico Coldiretti Veneto



GIOVEDÌ
24 SETTEMBRE 2026
ORE 17.30 - 19.30



Sala Riunioni
Consorzi Agrari d'Italia S.p.a
Via Francia, 2 - Verona



Seguirà alla fine un aperitivo di saluto

Per maggiori dettagli e per confermare la propria presenza contattare la Segreteria Organizzativa veneto@coldiretti.it
Telefono 045 5455260
o rivolgersi agli uffici di zona di Coldiretti

www.coldiretti.it/veneto